

**VIGOLZONE** - Sono 102 le primavere che Santina Cassinari ha festeggiato sabato scorso alla casa di riposo "Dina Balderacchi" di Riva di Pontedello. Nata a Mansano, frazione del comune di Vigolzone nel lontano 31 ottobre 1907, Santina ha avuto quattro sorelle e quattro fratelli.

Sposata con Zito Costa, si era trasferita al Molinazzo di Torranò dove ha abitato fino a quando all'età di 49 anni è rimasta vedova. Non avendo figli, la signora Santina si è

## Vigolzone, i 102 anni di nonna Santina Da ragazza ricevette l'estrema unzione

allora trasferita a Carmiano dove si è presa cura del fratello Francesco, per i più anziani del paese meglio conosciuto come "Cicaia", calzolaio e all'epoca distributore, tra l'altro, delle bombole del gas.

«Santina è sempre stata una donna molto energica e

attiva - ricorda la nipote Giovanna Gazzola - ed ancora oggi mantiene il suo carattere forte». Ancora in giovane età, a causa di una malattia che l'aveva colpita e che si pensava potesse esserle fatale, a Santina era stata data l'estrema unzione: mai previsione fu più errata.

I festeggiamenti di sabato hanno coinvolto ben due paesi: hanno infatti presenziato il parroco di Pontedello, don Renzo Corbelli, e il sindaco di Vigolzone, Francesco Rolleri, accompagnato dall'assessore comunale Marco Piva.

Giuseppe Gazzola



VIGOLZONE - Il sindaco Rolleri si congratula con la signora Santina

**TRAVO** - Raccolta firme per cassonetti dei rifiuti, gas metano, punti luce e cattivi odori dalle fogne

## «Scrivellano paese dimenticato»

I residenti tornano a chiedere maggiore attenzione al Comune

**TRAVO** - Gli abitanti di Scrivellano, frazione di Travo, non ci stanno più. Dopo vari richiami verbali fatti direttamente al Comune, hanno deciso di attuare una raccolta firme perché i loro problemi siano presi in considerazione. Il primo punto, così come lo espone l'agguerrito gruppo di signore a capo della protesta, riguarda la recente sistemazione dei cassonetti nelle vicinanze del cimitero: «Otto giorni fa gli operai del Comune hanno spostato i cassonetti della raccolta vetro e plastica nel piazzale del cimitero. Il problema è che la maggior parte di noi, a causa dell'età, fa davvero fatica a raggiungere quella postazione contando che la strada è tutta in salita. Inoltre sta per arrivare l'inverno e la strada ghiacciata sarebbe davvero inaffrontabile». Il Comune ha riferito loro che Enia temeva che i cassonetti potessero cadere perché non esattamente in piano. Gli altri raccoglitori sono collocati invece vicino alla chiesa del paese. Nel settembre di due anni fa Scrivellano aveva già raccolto una peti-



TRAVO - I promotori della raccolta di firme e i cassonetti "contestati" dai residenti (foto Zangrandi)

zione perché l'area venisse qualificata creando una piazzola dove si dividesse la parte differenziata da quella indifferenziata. «La risposta del Comune allora - proseguono gli abitanti - fu raccolta portando un po' di ghiaia sul posto e nulla più». Il secondo problema riguarda un tombino lasciato in uno stato di degrado che durante la stagione estiva, con il caldo, emana odori davvero sgradevoli. In sostanza i residenti chiedono di

completare la fognatura centrale: «Il Comune dovrebbe avere la forza di imporsi e nel caso opportuno espropriare le parti di terreno necessarie a completare l'opera». Un altro interrogativo che le signore di Scrivellano si pongono fa riferimento all'allacciamento del gas metano. «A Cà Nova di Stato, ovvero a un chilometro e mezzo da noi, sorge un'attività di trasporto regionale di gas naturale, perché il Comune non approfitta di questa

opportunità per portare il gas anche da noi? Di fronte a queste evidenze ci sentiamo abbandonati». L'ultima richiesta riguarda l'installazione di punti luce su alcuni incroci stradali: «Chiediamo che siano estinte situazioni di pericolo che si vengono a creare col buio su strade che oltretutto non sono private ma comunali». Scrivellano chiede quindi al Comune maggiore attenzione e risposte certe.

Nicoletta Novara



**TRAVO** - Cozzi entra al posto dell'ex sindaco

## Il consiglio comunale oggi ricorda Cassinari

Un minuto di silenzio in apertura

**TRAVO** - (nm) Sarà Matteo Cozzi a prendere ufficialmente il posto del compianto Albino Cassinari, come consigliere di minoranza, questa sera durante il consiglio comunale di Travo che avrà luogo presso il municipio a partire dalle ore 19. Il sindaco Lodovico Albasi ha ritenuto opportuno procedere alla nomina di Cozzi prima del 18 novembre, ovvero la data in cui si svolgerà un consiglio comunale dai temi delicati.

Come riferisce Albasi, «ho voluto dare la possibilità a Matteo di partecipare alle commissioni e di vedere praticamente cosa significa essere capogruppo e rappresentante di una lista d'opposizione». All'inizio della seduta sarà osservato un minuto di silenzio per ricordare il lutto che ha recentemente colpito il paese e la sua vita politica. Faranno seguito le parole del sindaco Albasi e i pensieri di chiunque voglia esprimere cordoglio

per la morte dell'ex sindaco e poi capogruppo della lista "Vivere Travo". Cozzi in poco più di due settimane si dovrà preparare ad affrontare temi caldi come varia-

zioni al Piano regolatore comunale a livello di urbanistica e assestamenti al bilancio. Alla vigilia delle elezioni del giugno scorso Albino, parlando della sua squadra, aveva pronunciato queste parole: «Il gruppo che mi sostiene è per me motivo di grande orgoglio: sono persone attive, giovani, vedo in loro un alto potenziale; la mia intenzione è quella di aiutarli a crescere in questo percorso per passare a loro il testimone. I nomi sono quelli di operai, professionisti, artigiani: vorrei che tutti gli interessi e le esigenze di Travo fossero ascoltate e rispettate. Il mio obiettivo è, infatti, quello di un'alta tutela agli anziani che prosegua parallela all'aiuto concreto ed effettivo alle giovani famiglie».



L'ex sindaco di Travo Albino Cassinari



Matteo Cozzi di "Vivere Travo"

Cambio della guardia alla guida del Carroccio, arriva Maloberti

## «Più Lega a Rivergaro»

**RIVERGARO** - (nm) E' Giampaolo Maloberti il nuovo segretario del "Carroccio" di Rivergaro. La decisione è stata presa durante il congresso della sezione del paese. Maloberti succede a Claudio Faccini che ha rivestito il ruolo di segretario negli ultimi quattro anni. Faccini è ora impegnato nell'attività di opposizione in Comune; ovviamente non ha abbandonato il direttivo di sezione della Lega nord, per la quale si occuperà del settore organizzativo ed amministrativo.

Maloberti, imprenditore agricolo di 48 anni, militante dal 1998, per i prossimi due anni sarà a capo del nuovo direttivo con deleghe al tesseramento e agli enti locali. Ecco le linee di mandato del nuovo segretario: «Intendo incentivare la crescita del movimento sul territorio coinvolgendo nelle nostre attività nuove forze, appartenenti alle diverse categorie produttive, con un occhio di riguardo ai giovani». Maloberti, dopo aver ringraziato Faccini per l'ottimo

**RIVERGARO** - Faccini, a sinistra, lascia l'incarico di segretario a Maloberti (foto Zangrandi)



lavoro svolto nel periodo del suo mandato, elogia anche il lavoro generale della Lega che ha saputo lasciare una traccia incisiva sul territorio, anche se lancia un monito: «Guai ad accontentarsi,

è nostra intenzione diffondere ancora di più le idee del movimento, rendere più incisiva l'azione sul territorio e far conoscere ed apprezzare l'operato dei nostri eletti nelle istituzioni».

**VENERDÌ SERA**

## Podenzano, incontro con i cittadini in vista della redazione del Psc

**PODENZANO** - (np) Si comincia a parlare di Piano strutturale comunale (Psc) per il Comune di Podenzano. Venerdì 6 novembre alle 21 nella sala auditorium comunale di via Battisti si terrà una prima conferenza di consultazione riguardo al futuro Psc, ex piano regolatore, cui è invitata a partecipare tutta la cittadinanza. Saranno l'architetto Benito Dodi, presidente dell'ordine degli architetti di Piacenza, e la sua équipe di tecnici, ad illustrare ai podenzanesi in cosa consiste lo

strumento di pianificazione territoriale e quali saranno le fasi necessarie per procedere alla sua realizzazione. «In questo primo incontro con la popolazione - ha spiegato l'assessore alla pianificazione urbanistica, territorio e ambiente, Mario Scaravella - verrà illustrata l'intenzione dell'amministrazione di procedere con l'iter per realizzare il nuovo strumento di pianificazione e come lo si intende fare. Il Psc è un documento così importante e strategico per il futuro che non può essere deciso solo dai tecnici e dagli amministratori: riguarda sia i singoli sia la comunità ed è per questo che coinvolgeremo la gente cui chiederemo di esprimere le proprie indicazioni».

## Pontedello - Confcommercio scrive al sindaco «Il punto vendita medio-grande alla Cementirosi è inattuabile»

**PONTEDELLO** - «La previsione di una struttura di vendita di medio-grandi dimensioni nel comparto dell'ex Cementirosi, prevista nell'ambito della strumentazione comunale sulla base degli atti ad oggi approvati dal Comune di Pontedello, è da ritenersi non attuabile. Così come ci pare che la monetizzazione, per la mancanza degli standard dei parcheggi, non sia consentita dalle norme regionali». Lo sostiene il presidente dell'Unione Commercianti, Francesco Meazza, che con una lettera ha invitato l'amministrazione «a riesaminare gli atti» e ad «attemperarsi scrupolosamente a quello che le normative vigenti consentono di insediare». «Un consulente - spiega Meazza - ci ha aiutato a dipanare l'intricata

matassa di atti amministrativi e dal suo esame si evince che il Comune, seguendo quanto disposto dalla programmazione commerciale del Ptcp, aveva sostituito due strutture medio-piccole (in località Il Guizzo ed Antolini) per prevederne una medio-grande nell'ex Cementirosi, fermo restando la possibilità di una struttura medio-piccola a Riva. L'ampliamento concesso dal Comune della struttura medio-piccola a medio-grande ci fa propendere nella convinzione che qualcosa di stonato c'è: due strutture medio-grandi, a nostro avviso, non possono coesistere. Allo stato attuale risulta già attiva sul territorio una medio-grande struttura di vendita alimentare, autorizzata sulla base di atti approvati e vigenti».

**PODENZANO** - Venduto il quadro che Maffini aveva dipinto a favore del Mali

## L'arte in aiuto dei bimbi poveri

**PODENZANO** - (np) E' stato consegnato al miglior offerente il dipinto che l'artista monticellese Alfonso Maffini aveva donato a "Kanaga 2008", associazione podenzanese che porta avanti progetti di scolarizzazione e sviluppo in Mali, nel paese africano di Kani Bonzon, gemellato con Podenzano, nell'occasione dell'ottava edizione della Maratona di Valnure e Valtrebbia che si è corsa nel mese di aprile.

Sulla tela i colori dell'Africa e due silhouette di donne che portano sul capo un otre d'acqua tra colorate streltizie. Per mesi è stato esposto nell'ufficio sviluppo economico del Comune di Podenzano per dare possibilità a chiunque di prenderne visione e poter fare un'offerta. Ieri mattina è avvenuta la consegna a

Sara Maestri, giovane podenzanese, che a sua volta ha consegnato la somma alla tesoriere dell'associazione Loredana Pagani e al presidente Antonio Maestri alla presenza dell'assessore ai rapporti con le associazioni, Gianmaria Ghioni.

Quel denaro sarà utilizzato per i progetti che "Kanaga 2008" sta portando avanti nei 17 villaggi di cui si compone Kani Bonzon. In particolare sarà destinata alla ricostruzione di un pozzo d'acqua crollato nel villaggio di Gama. «Il

pozzo di quel villaggio - ha spiegato il presidente Maestri - è sprofondata nel terreno, per lo più sabbioso, e ora la popolazione è senz'acqua.

Grazie ad una cena benefica con l'azienda Franciacorta e alla generosità di tante persone abbiamo raccolto fondi sufficienti per il rifacimento del pozzo i cui lavori partiranno a gennaio». La cifra sfiora gli 8mi-

la euro. «Kanaga 2008», che ad oggi conta una ventina di associati, prosegue anche nel progetto di



L'assessore Ghioni e la Maestri consegnano i soldi a Pagani e Maestri

realizzare l'edificio della mensa attrezzata e coperta nel comune di Kani Bonzon che ospiterà i quasi 800 bambini che frequentano la scuola.

«Tra breve - spiega Maestri - uno dei nostri soci andrà a Kani Bonzon per verificare che il progetto della mensa sia condiviso e rappresenti una priorità anche per la nuova amministrazione eletta che ha visto il cambiamento del sindaco. Conseguirà anche la prima tranche di denaro per iniziare i lavori». E' stata scelta la ditta locale che lavorerà alla costruzione della mensa, che costerà dai 16mila ai 19mila euro, cui si affiancheranno, come richiesto da "Kanaga 2008", anche gli abitanti di Kani Bonzon nei lavori di manovalanza.

A dicembre, inoltre, un altro socio scenderà per consegnare una somma derivante dalla sottoscrizione dei buoni mensa del costo di 12 euro che garantisce a un bambino il pasto scolastico tutto l'anno.